

**Primo piano** | L'analisi del voto

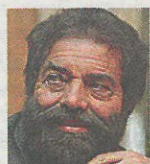
L'INTERVISTA **MAREK HALTER**

«La religione è entrata in politica. E la sinistra si trova spiazzata»

Lo scrittore sulle minoranze e i tabù violati

**È** l'irruzione dell'elemento irrazionale e religioso ad aver fatto saltare gli equilibri della politica francese. «Di fronte a questo ribaltamento i partiti tradizionali e le istituzioni della République si sono trovati impreparati». Nella lettura di Marek Halter, scrittore ebreo francese nato in Polonia e studioso di testi sacri da sempre in prima linea contro ogni forma di razzismo, lo smarrimento della Francia laica e tollerante ha una ragione profonda: aver rimosso dal proprio orizzonte la differenza. «Queste elezioni si giocano su un solo grande tema, noi e l'Islam — dice Halter al Corriere —. Chi scioglierà il nodo riconquisterà anche la fi-

**Chi è**



● Marek Halter, 79 anni, è uno scrittore francese di origine polacca. Ebreo, durante le persecuzioni razziali fugge con la famiglia da Varsavia e si rifugia in Ucraina dove viene arrestato. Solo alla fine del conflitto torna in Polonia. Nel 1950 si trasferisce a Parigi

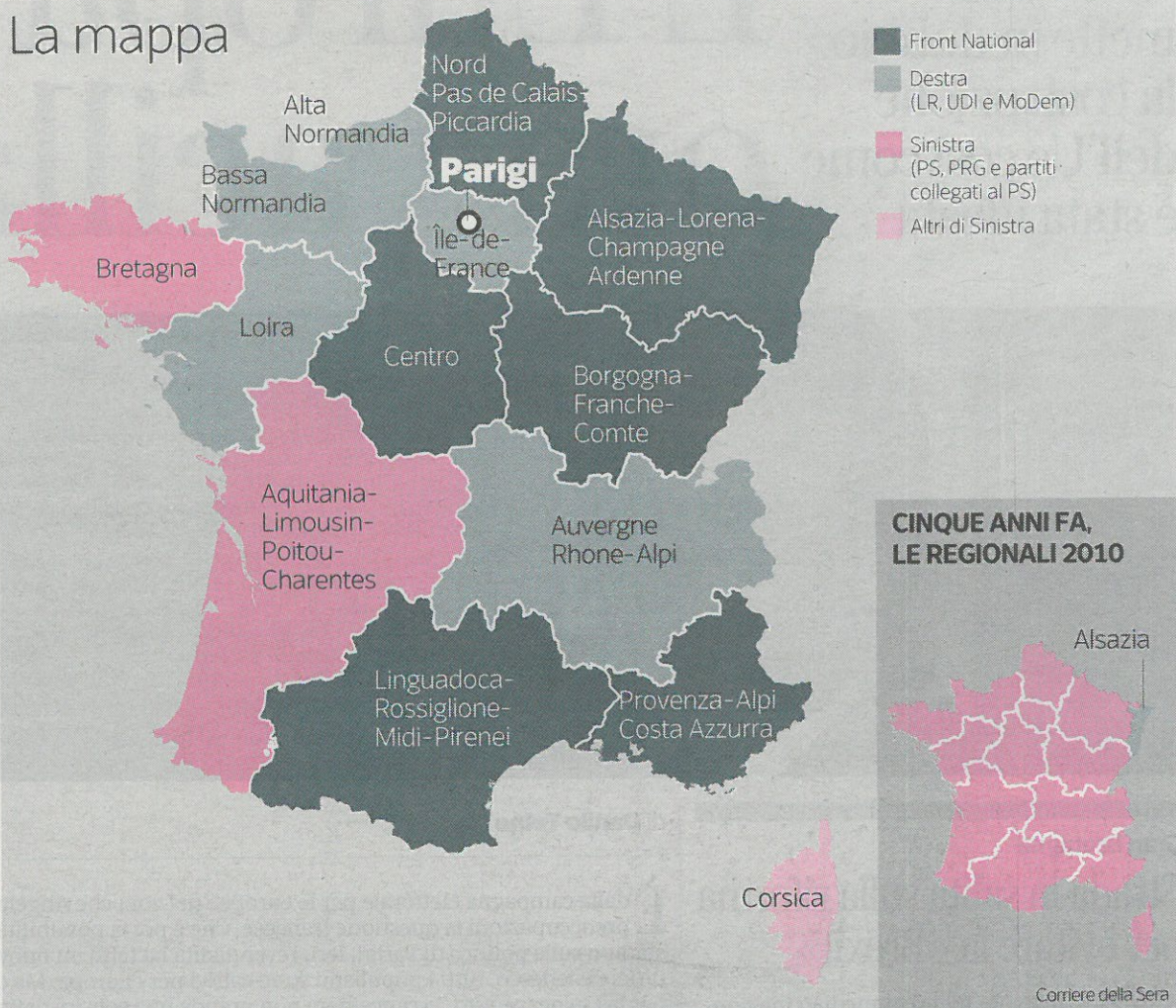
● Nel 1976 pubblica il suo primo best-seller: «Il folle e il re». Nel 1983 completa il romanzo «Abraham». Nel 1994 realizza il suo primo film: «I giusti»

contesto, come pretendere una presa di posizione compatta da parte della comunità islamica? Chiedere loro di esprimere solidarietà al popolo colpito dal terrorismo significa negare implicitamente che i musulmani facciano parte di quel popolo».

**Dire «noi e l'Islam» significa marcare quella differenza che il secolarismo francese aveva creduto di superare, ma anche aprire una distanza che potrebbe diventare segregazione...**

«Cristiani, musulmani, ebrei, tutti apparteniamo alla civiltà di Aristotele e Averroè, eppure tutti abbiamo bisogno di essere riconosciuti per le specificità che ci definiscono. Oggi più che mai, in assenza di

La mappa



**Disorientati**

L'Europa è attraversata da un disorientamento sui temi dell'immigrazione

forti ideologie, la dimensione religiosa è diventata centrale nella vita pubblica, spiazzando la politica».

**Crede che su questo stia maturando una nuova consapevolezza?**



Oggi la dimensione religiosa è diventata centrale, spiazzando la politica

Il Front alierà i musulmani moderati e farà il gioco degli estremisti

«Purtroppo il dibattito resta appiattito su un unico livello e ruota intorno a una domanda: siamo diventati razzisti?».

**I maggiori rischi del trionfo lepenista?**

«Rafforzandosi, il Front National alierà i musulmani moderati e farà il gioco degli estremisti, che a loro volta tenteranno di alimentare l'angoscia alla base del successo dei partiti nazionalisti. Una spirale dalla quale sarà difficile liberarsi».

**Vede un possibile contagio europeo?**

«L'Europa è attraversata da un disorientamento comune. Le dinamiche dell'integrazione in Germania risentono delle stesse ambiguità francesi».

**Come realizzare una riconciliazione sociale?**

«Stabilendo regole chiare di convivenza, all'interno delle quali ciascuno possa trovare il proprio spazio di dignità. Prima ancora che nel confronto politico, è nella vita di tutti i giorni che le persone imparano a stare insieme rispettandosi».

**Maria Serena Natale**  
msnatale@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cosa fare**

Servono regole dove ognuno possa trovare il proprio spazio di dignità

ducia dei cittadini».

**E il Front National ha trovato la strada?**

«Ha toccato il punto critico, superando il tabù che ci impedisce di definire le minoranze come tali e ci priva degli strumenti per rispondere alla paura. Dopo gli attacchi del 13 novembre avevo invitato il presidente a parlare direttamente ai musulmani di Francia. Hollande si è rifiutato perché la nostra cultura civica ci impedisce di fare distinzioni in base all'etnia o alla religione. Quando però ci siamo uniti con gli imam di Parigi in una preghiera per le vittime del Bataclan, ci ha ringraziato. In un simile